

no il gruppo d'un centinaio di metri. Ma all'inizio delle Coste di S. Eusebio venivano ripresi e il gruppo man mano si procedeva, si andava disperdendo.

Sulla sommità del colle S. Eusebio giunse primo Petrucci che con un allungo aveva distanziato di pochi metri il gruppo.

A Porta Trento, Botticini e Flori transitavano primi, ma Avrella si aggiudicava il premio di traguardo del Cidneo perchè giungeva primo sulla sommità del colle. Poco dopo i fuggitivi — il gruppo era stato ancora nel frattempo, selezionato — sbucavano dalla Pusterla e si gettavano sull'asfalto della circonvallazione. In via Manara la vittoria restava di Faini o di Marinoni, che riuscivano a soppiantare il rivale seppure di poco. Marinoni, quest'anno ha altre due vittorie colte a Borgosatollo in provincia di Trento. L'allievo della Falck ha 18 anni.

Ringraziamo i signori Lozia, Moreschi, Bernoldi, Corti e i dirigenti della « Libertas » per la loro collaborazione. Un plauso anche ai militi della Polizia stradale cui va il merito della regolarità con cui la corsa si è svolta.

D. T.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Marinoni Germano (De Angeli Frua);
 2. Faini Lamberto (Pedale Bresciano);
 3. Zanotti Luigi (Falck Vobarno);
 4. Galante Ugo (De Angeli Frua);
 5. Pogliaghi Luigi (C. C. Cremonese);
 6. Remonti;
 7. Ghidoni;
 8. Albertini;
 9. Avrella;
 10. Bertelli;
 11. Braghini;
 12. Dusi;
 13. Facchetti;
 14. Flori;
 15. Petrucci;
 16. Saldini;
 17. Volsi.
- Tutti con lo stesso tempo del vincitore. La media oraria è stata di km. 38,200.

La "terza" colta a Fiumicello

Domenica pomeriggio, alle 16, quando Marinoni della « De Angeli Frua » imboccò con Faini via Luciano Manara, a Fiumicello, gli sportivi convenuti vivevano l'ultima emozione della Prima Coppa « S. Luigi » riservata agli allievi, organizzata dalla « Libertas ». I concorrenti, partiti in 63 nonostante gli iscritti fossero 85, dopo il « via » sfrecciavano verso il primo traguardo di Gavardo. Marinoni e Regonini presero alternativamente il comando ai primi km. cedendolo in seguito ad un altro gruppo di atleti decisi a tentare una fuga che difficilmente avrebbe potuto durare. Infatti il quintetto fuggitivo — in testa era Pogliaghi — veniva facilmente raggiunto. Intanto, nei pressi di Gavardo, Dusi della « Falck » si faceva arditamente avanti tagliando vittorioso il traguardo a premio.

Ai Tormini in testa transitava Abrami. La prima fuga d'un certo rilievo era opera di Dusi che abbandonava il gruppo prima di Vobarno e non veniva raggiunto che dopo qualche km. Dopo fu la volta di Scagliani e Baldo che distanziaro-